

DETERMINAZIONE N. 88 DEL 29/03/2021

Oggetto: Affidamento diretto del servizio di DPO, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del d.l. n. 76/2020 conv. in l. n. 120/2020, mediante Trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione,

CIG. Z3F310C939

Premesso che

- *l'ASP è ai sensi della legge regionale 2/2003 azienda di diritto pubblico, dotata di personalità giuridica, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro.*
- *La sua missione è quella di garantire assistenza alle persone in condizioni di non autosufficienza psico-fisica e/o per le quali non è possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare.*
- *L'Azienda persegue la predetta finalità in integrazione con i servizi socio-sanitari territoriali locali ed opera nell'ambito degli indirizzi programmatici della Regione e di zona sottoscritti a livello di Distretto sanitario dell'Azienda USL di Modena.*
- *Gli attuali servizi e gli interventi svolti dall'Azienda sono rivolti ai residenti nei Comuni del distretto della provincia di Modena, soci dell'ASP (Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro) e si articolano:*
 - a) *nella Casa Residenza per anziani quale servizio socio-sanitario residenziale destinato ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere. Fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane, offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo culturali, di mantenimento e riattivazione. Garantisce assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere della persona anziana ospitata.*
 - b) *nel Centro Diurno per anziani denominato "La Clessidra", quale servizio socio-assistenziale a carattere semi-residenziale rivolto ad anziani con problemi di*

autonomia psico-fisica e/o socio-relazionale, le cui prestazioni risultano al momento sospese in conseguenza dell'emergenza sanitaria da covid - 19 ma che si auspica riprenderanno presto, avendo l'Asp promosso azioni allo scopo

- Nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui sopra l'Asp è il soggetto giuridico titolare del trattamento dei dati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle persone fisiche che usufruiscono di detti servizi, dei loro familiari, dei dipendenti e di altre persone fisiche che a vario titolo prestano i propri servizi, lavori e forniture.
- Come noto, il 24 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 (denominato anche "GDPR"), in materia di protezione dei dati personali, direttamente applicabile in Italia a decorrere dal 25 maggio 2018. Il Regolamento pone con forza l'accento sulla "responsabilizzazione" (accountability nell'accezione inglese) di titolari e responsabili del trattamento ovvero sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione dello stesso. Le novità introdotte, inoltre riguardano, tra l'altro, approcci più chiari e trasparenti per gestire le informative agli interessati e richiederne il consenso, nuovi approcci all'analisi dei rischi, dei controlli e della sicurezza informatica.
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *«relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)»* ha introdotto altresì la figura del Responsabile dei dati personali (RDP) (artt. 37-39);
- Il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD *«quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali»* (art. 37, paragrafo 1, lett a);
- Le predette disposizioni prevedono che il RPD *«può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi»* e deve essere individuato *«in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39»* e *«il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di*

dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento»;

- Come azienda di diritto pubblico l'Asp Delia Repetto è tenuta alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD;
- il Responsabile della protezione dei dati deve svolgere un ruolo chiave nel promuovere la cultura della protezione dei dati all'interno dell'azienda e contribuire a dare attuazione a elementi essenziali del regolamento quali principi fondamentali del trattamento, i diritti degli interessati, la protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita, i registri delle attività di trattamento, la sicurezza dei trattamenti e la notifica delle violazioni di dati personali;
- L'asp, non avendo tra il proprio personale interno figure professionali dotate di specifiche competenze e professionalità in grado di assolvere al ruolo di RDP, in osservanza al RGPD ha affidato a far data dal novembre 2018 il relativo servizio all'esterno con contratto in scadenza al prossimo 30 aprile 2021
- Permane l'assenza di personale interno dotato delle specifiche competenze e professionalità richieste dal RGPD e pertanto, occorre procedere ad individuare l'operatore economico esterno per lo svolgimento del servizio de quo per il periodo 01.05.2021 – 30.04.2023

Considerato che

- con il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (cd. Decreto "Semplificazioni"), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 178 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, sono state emanate numerose disposizioni volte a semplificare gli adempimenti in molti settori della Pubblica Amministrazione;
- l'art. 1 del D.L. n. 76/2020 disciplina appunto la normativa di dettaglio negli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, prevedendo che al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016, si applicano le procedure di affidamento di cui all'art. 1, commi 2, 3 e 4, del

- medesimo D.L. n. 76/2020, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 Dicembre 2021;
- da questa disposizione si comprende la finalità del D.L. emanato e, soprattutto, l'introduzione di una deroga generica e completa all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 per gli appalti sottosoglia comunitaria sino al 31 Dicembre 2021;
 - L'art. 1, comma 2, lett. a) del d.l. n. 76/2020 disciplina l'utilizzo dell'affidamento diretto «puro» per l'acquisizione di appalti di beni e servizi entro il valore di 75.000 euro e di lavori entro il valore di 150.000 euro, non prefigurando alcun percorso preordinato per l'individuazione dell'OE
 - In ogni caso, secondo i termini dell'art. 1 e dell'art. 2 comma del D.L 76/20 - Legge 120/20 l'avvio e la conclusione delle procedure di affidamento ivi disciplinate sono regolate dalla determinazione a contrarre e dalla determinazione di aggiudicazione. Il dato normativo, infatti, individua la determinazione a contrarre come l'atto di avvio del procedimento, rimettendo al modulo generale regolato dall'art. 32, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016, in base al quale «prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. (...)»
 - L' Art. 1, comma 3 della suddetta norma prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. (...)». La definizione dell'affidamento diretto «puro» è possibile mediante il c.d. «atto unico equivalente», che sintetizza l'intero percorso realizzato dalla stazione appaltante, con necessaria evidenziazione degli elementi riportati nell'art. 32, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016.

VISTI

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”, così come modificato dal d.lgs. n. 56/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- il D.P.R. n. 207/2010 recante “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”, per le parti rimaste in vigore nel periodo transitorio ai sensi degli articoli 216 e 217 del d.lgs. n. 50/2016;

- la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 17 giugno 2019, di conversione con modificazioni del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (cosiddetto «sbloccacantieri»);
- l'articolo 36, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- lo Statuto di questa ASP approvato con deliberazione della Giunta della regione Emilia Romagna n. 1825 del 11.11.2014
- la deliberazione dell'Amministratore unico di questa Asp n. 27 del 01.10.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si attribuivano alla sottoscritta le funzioni di Direttore;

VISTE

- le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e, per ultimo, con delibera n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, evidenziano che, nel rispetto del principio di rotazione, l'affidamento in esame deve riguardare un operatore economico non beneficiario di altra analoga commessa ed affermando che:
 - a) Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati.
 - b) il principio non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

- la delibera ANAC n. 421 del 13 maggio 2020 in cui l’Autorità ha espresso un parere in merito alla disciplina applicabile ai contratti aventi ad oggetto servizi di espletamento dell’incarico di DPO, sottoscritti ai sensi dell’articolo 37 par.6) del GDPR, con particolare riferimento al principio di rotazione e rinnovo, secondo cui l’affidamento all’esterno del servizio di espletamento dell’incarico di DPO si configura come un appalto di servizi e, in quanto tale, la stazione appaltante è tenuta al rispetto delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (D.lgs 50/2016). Ne consegue l’obbligo di procedere alla scelta del contraente nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa, in ragione dell’importo del contratto. Nello specifico, anche l’affidamento dei contratti aventi ad oggetto questa tipologia di servizio, gestito tramite servizi di e-procurement, deve avvenire nel rispetto del principio di rotazione. Non solo. ANAC ha precisato che la facoltà di poter disporre il rinnovo dei contratti in scadenza (qualora la durata degli stessi non risulti congrua rispetto al raggiungimento degli obiettivi) deve essere prevista già nel bando di gara e che l’importo riferito al rinnovo deve essere considerato nel calcolo del valore stimato dell’appalto (articolo 35 del codice dei contratti pubblici).

DATO ATTO CHE

- in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i beni in argomento non sono offerti dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge n. 488/1999 e ss.mm.);
- l’articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 come modificato da ultimo dalla legge 145/2018 dispone che: *“Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...]”*;
- i servizi da acquisire sono presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e pertanto è possibile procedere all’attivazione di una Trattativa diretta sul Mepa ;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di osservare l'obbligo normativo previsto in capo all'Asp, quale azienda di diritto pubblico, di nomina del DPO e di promuovere la cultura della protezione dei dati all'interno dell'azienda e contribuire a dare attuazione a elementi essenziali del regolamento quali principi fondamentali del trattamento, ai diritti degli interessati, alla protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita, alla tenuta ed aggiornamento del registro delle attività di trattamento, alla sicurezza dei trattamenti e alla notifica delle violazioni di dati personali.....
- b) l'oggetto del contratto è l'acquisizione del Servizio di responsabile esterno della protezione dei dati, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 37 – 39 del RGPD e secondo quanto dettagliato nel Capitolato prestazionale allegato alla presente determina quale parte integrante formale e sostanziale
- c) il contratto è stipulato mediante Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- d) l'importo a base di gara è di € 30.000,00 oltre oneri ed accessori come per legge (15% spese generali, cpa 4% Iva 22%) per il periodo 01.05.2021 – 30.04.2023
- e) il valore complessivo del presente affidamento, ivi compreso il periodo di rinnovo per la medesima durata ed alle medesime condizioni o eventuale proroga, in presenza dei presupposti di legge, è pari ad € 60.000 oltre oneri ed accessori come per legge (15% spese generali, cpa 4% Iva 22%)
- f) la modalità di definizione dell'offerta è quella del prezzo a corpo
- g) il criterio di scelta dell'operatore economico è quella del minor prezzo,

TENUTO CONTO CHE

- al fine di individuare l'OE con il quale procedere ad affidamento diretto l'Amministrazione ha:
 - a) analizzato il mercato di riferimento e preso in esame gli affidamenti per il medesimo tipo di servizio effettuati da altre stazioni appaltanti nel contesto territoriale di riferimento
 - b) effettuato una ricerca sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione rilevando quali OE con indicatori di affidabilità l'Avv. Silvia Tassinari;

- c) in data 18/03/2021 è stata richiesta una offerta al suddetto OE in relazione al servizio da svolgere
- d) E' stata sottoposta a valutazione l'offerta, individuando sulla base dell'elemento economico e dei requisiti professionali la proposta dell'OE Avv. Silvia Tassinari idonea rispetto alle esigenze dell'Amministrazione;
- e) dai controlli effettuati, il citato operatore economico risulta essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 nonché dei requisiti professionali richiesti
- f) l'affidamento è realizzato nel rispetto del principio di rotazione

DETERMINA

1. di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
2. di approvare il disciplinare di affidamento ed il relativo capitolato prestazionale allegati alla presente determina quali atti integranti formali e sostanziali e costituenti obbligazioni per l'Operatore Economico.
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 76/2020, il Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) - Periodo: 01.05.2021 – 30.04.2023, all'operatore economico Silvia Tassinari per il prezzo offerto pari ad € 29.950,00 oltre oneri ed accessori come per legge (spese generali, cpa e iva)
4. di confermare l'assenza di rischi da interferenza e che non si rende necessaria la predisposizione del (DUVRI) Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali;
5. di disporre l'impegno dell'importo complessivo di € 29.950,00, e di € 29.950,00 per il rinnovo o la proroga del contratto di cui alla presente determina
6. di disporre la stipula della Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione con l'Avv.Silvia Tassinari ;
7. di dare atto dell'ottemperamento a quanto disposto dall'art. 25 del D.L. 66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica;
8. di disporre, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. n. 50/2016, che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione



azienda pubblica per i servizi alla persona

Via Circondaria Nord, 39
41013 Castelfranco Emilia (MO)

“Amministrazione trasparente”, all’indirizzo www.aspdeliarepetto.it con l’applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE

Elena Dr.ssa ZINI

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti: L. 15 marzo 1997 n. 59; DPR 10 novembre 1997 n. 513; DPCM 8 febbraio 1999; D.P.R 8 dicembre 2000 n. 445; D.L. 23 gennaio 2002 n. 10; Certificato rilasciato da Infocamere S.C.p.A. (<http://www.card.Infocamere.it>).